Anno XXXIV — Martedì 18 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 226

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Quid agendum?

Un articolo dell'on. Sonnino

L'arte di Governo non può essere rigida; — pure dovendo imperniarsi intorno ad alcuni principii fondamentali, deve seguire, sin dove può, le correnti dell'opinione per aiutarle o per frenarle, per raddrizzarle, per guidarle in fine.

Ecco perchè l'articolo dell'on. Sidney Sonnino (che egli chiama modestamente appunti) ci è parso un vero programma di governo. Si tratta, poichè ora la pace, malgrado l'insidiosa e tenace propaganda sovversiva, regna completamente nel paese — di afferrare l'occasione per affrettare una serie di riforme economiche e politiche, dalle quali al paese deve venire gran bene. E se gli effetti materiali non si vedranno subito, si vedranno certo gli effetti morali — derivanti da quello spirito largo di fratellanza che i nemici della società e dello Stato, i lottatori di classe non vorrebbero che sorgesse.

* *

Di tutti gli uomini che stettero attorno all'on. Crispi, Sidney Sonnino è quello che ha la mente più colta e più acuta, più organica. Egli, malgrado i difetti dell'uomo parlamentare, appare fra tutti gli ex-ministri quello che più d'ogni altro ha imparato dall'esperienza.

Nel suo articolo, pubblicato dalla *Nuova Antologia*, prende le mosse dalle parole del Re:

« A noi bisogna la pace interna e la concordia di tutti gli uomini di buon volere... Raccogliamoci e difendiamoci colla sapienza delle leggi e colla rigorosa loro applicazione. Monarchia e Parlamento procedano solidali in quest'opera salutare. »

Constata che il paese è ammalato moralmente e politicamente come lo dimostrano i moti del 1893, quelli del 1898, i risultati delle elezioni del 1897 e di quest'anno, per cui in un triennio si è visto triplicato il numero dei rappresentanti i partiti sovversivi.

Nota le varie cause del malcontento e il dannoso fenomeno dell'avvicendarsi di 21 ministeri nei 22 anni di regno di Re Umberto, e dice:

« Il Governo invochi una tregua di Dio tra i partiti e i gruppi parlamentari per provvedere prontamente, all'infuori di ogni contesa politico-ministeriale, allo studio ed all'attuazione di quelli almeno tra i provvedimenti legislativi intorno ai quali non sembri esservi sostanziale dissenso. »

* *

Discende l'on. Sonnino ad esaminare analiticamente cotesti provvedimenti, i quali non debbono avere lo scopo di promuovere fra il popolo un irraggiungibile sentimento di riconoscenza, ma quello di cointeressare tutti alla pace sociale ed alla conservazione degli attuali istituti.

Insiste sulla riforma giudiziaria; minore numero di giudici di Tribunale e di Corti d'appello, con maggiore responsabilità personale; meglio pagati e meglio scelti; indipendenti dalle correnti politiche, e tenuti lontani dalle lotte partigiane. Procedure più rapide in penale; meno dispendiose in civile. Più equa graduazione delle pene.

Studia poi diffusamente la questione degli impiegati dello stato, *che spesso sono dello Stato i peggiori detrattori e nemici e constata che manca una legge generale sullo stato degl'impiegati*, ed è grave difetto cui occorre riparare, essa dovrebbe stabilirne chiaramente i diritti e i doveri, la disciplina e le garanzie, tenendoli fuori dalla lotta dei partiti e togliendo ogni possibile connessione tra le loro prospettive di carriera e le mutevoli vicende della politica parlamentare.

Terzo punto: la questione scolastica, ravvisando il principale difetto della nostra educazione nazionale nell'anteporre in via normale, come molla di azione, la gara al dovere; per cui viene ad essere alimentata e spinta all'estremo, nelle nature più rozze, quella morbosa sete di notorietà che lord Salisbury a giusta ragione nella sua bella commemorazione del Re Umberto, stimmatizzava come il veleno e la maledizione della società moderna.

La necessità *di rialzare le condizioni dei maestri*; di garantirsi contro di essi aggregando allo stato le scuole elementari, o per lo meno commettendo la nomina o la revoca degli insegnanti ai Consigli Provinciali Scolastici nei quali si farebbe maggior posto agli elementi elettivi; di proteggerli contro tutte le mene e le lotte locali, trova nel Sonnino un dimostratore serrato e convincente.

* *

Lo scrittore esamina quindi il problema sociale ed i grandi doveri che alle classi dirigenti incombono verso i più deboli e più infelici.

« Possiamo discutere intorno ai mezzi e ai metodi migliori per arrivare allo scopo, ma urge decidersi a metter mano alla cura.

Il carattere rivoluzionario che i nostri partiti cosidetti estremi vogliono dare alla loro propaganda e i metodi pur troppo violenti e provocatori che adoperano nella polemica, procedendo per ingiurie e malignazioni contro gli avversari, diffamandoli con nomignoli odiosi, nulla trascurando che valga a fomentare il malcontento e l'odio tra le classi, rendono certo arduo e ingrato il cómpito di chi vorrebbe lavorare con continuità di azione a togliere progressivamente dagl'istituti e dalle leggi tutto quanto può contrastare alla graduale trasformazione delle nostre condizioni sociali e giuridiche secondo le necessità dei tempi, ispirando tutta l'opera dello Stato ad un più largo ed elevato sentimento di fratellanza e di solidarietà tra gli uomini. »

Constata come lo stato e il comune sempre più assumano forme di socialità, e come la società moderna sia la risultante del secolare contrasto fra individualismo e collettivismo, e dice:

« Nella grande industria manifatturiera e di trasporti occorre studiare con quali mezzi si possa agevolare la graduale e progressiva compartecipazione del lavoro al possesso del capitale e alla direzione delle imprese.... occorre combinare la partecipazione del lavoro al profitto col principio di cointeressare il lavoro al capitale e alla produzione. »

E porta lo esempio della Scozia in cui il principio seguito dai cooperatori è il seguente: pagato il frutto del 4 o del 5 per cento sul capitale, pagati i salari secondo i prezzi correnti, e dopo fatti gli opportuni prelevamenti pei fondi di riserva, per deprezzamento, per beneficenza, ogni residuo deve dividersi egualmente tra lavoro e consumatori, ogni lira sterlina di salario equivalendo, come titolo di compartecipazione nel reparto, a una lira sterlina di merce comprata.

Non basta interessare il lavoro all'aumento dei profitti industriali; occorre cointeressarlo alla stabilità dell'azienda, alla previsione dell'avvenire, allo studio equanime delle condizioni di vita e di lotta in cui debbono svolgersi le grandi industrie moderne, occorre convincerlo che il capitale non vede sempre in esso un nemico da debellare o una vita da opprimere, ma invece un aiuto ed un alleato.

* *

Sulle condizioni delle classi agricole che in Italia formano il 60 per cento il Sonnino dice:

« Occorre trovar il modo di frenare legislativamente i patti onerosi che in alcune parti d'Italia si possono legalmente imporre e di fatto s'impongono sui contadini nei contratti agrari; e perciò occorre codificare distintamente secondo le varie regioni agricole i principali usi locali quegli stessi usi a cui si appella necessariamente anche oggi il Codice civile. »

E dopo aver discusso dei pubblici servizi e della tutela degli emigranti, e dopo aver messo in rilievo che fra tre anni scadono i trattati commerciali con la Germania, l'Austria e la Svizzera, e 18 mesi dopo le convenzioni ferroviarie e poi quelle sui premi della marina ecc. nota che commercialmente entriamo in un periodo assai procelloso ed invoca che il Parlamento si occupi obiettivamente di riforme positive; e quanto meno attenderà a fare, disfare o rifare i ministeri, tanto più potrà imporre al potere esecutivo il rispetto dei suoi diritti e delle sue prerogative.

* *

La chiusa dell'articolo-programma è una sintesi robusta invocante l'accordo dei vari gruppi costituzionali contro il premere dei partiti estremi, poco scrupolosi nella scelta dei mezzi e delle alleanze, aiutati dall'*ostilità politica irriducibile* del Vaticano che dà colore antidinastico ed antiunitario ad un partito che altrimenti si presenterebbe soltanto come ultra-conservatore.

Ma di questi partiti extralegali, e specialmente della politica vaticana, lumeggiata con sapienza di uomo di Stato dall'on. Sonnino, ci occuperemo un altro giorno.

Oggi abbiamo creduto opportuno mettere in evidenza subito questo programma che risponde ai desideri del partito liberale-conservatore ed ha un carattere di praticità vera e, se dai liberali accettato, come speriamo, sarà fecondo di bene.

Il Duca degli Abruzzi a Napoli

Roma 17 ore 16. — Il Duca degli Abruzzi che ebbe dal popolo romano splendide accoglienze si recò ieri mattina a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto, e nel pomeriggio di ieri si recò a visitare i ministeri degli esteri e della marina ed il municipio.

Il Duca accompagnato dal capitano Cagni è partito per Napoli stamane alle ore 8.20, ossequiato alla stazione da una rappresentanza del Senato, dall'autorità e salutato al momento della partenza da entusiastici applausi.

Krüger può venire in Europa

La tenacia del vecchio presidente

Londra 17 ore 11. — I giornali annunziano che il Portogallo ordinò al governatore di Lourenco-Marquez di non opporsi alla partenza di Krüger, ma di impedirgli di trattare coi funzionari boeri del territorio portoghese.

Londra 17 ore 9. — Il *Daily Express* ha da Lourenco Marques 15: Un proclama, firmato da Krüger e Reitz, dice che le repubbliche del Sud-Africa non sono conquistate. I boeri rifiutano di sottomettersi.

Il principe Ching visita i ministri

Le illusioni del Governo imperiale
L'attesa di Waldersee

Londra 17 ore 9. — Si ha da Pechino: Il principe Ching fu ricevuto da tutti i ministri esteri, meno quello tadesco.

Il ministro d'Italia, la cui residenza fu incendiata, ricevette Ching nella sala degli antenati della dinastia, ove nessun straniero era entrato prima dell'occupazione di Pechino e che è ora la residenza della Legazione Italiana. Sembra che il Governo cinese si illuda sulla possibilità di pacificare tutte le potenze, mediante il pagamento d'una indennità.

Il *Morning Post* ha da Shangai 16: Il maresciallo Waldersee è qui atteso il 22 corrente.

SCONFITTE DEI RUSSI NELLA MANCIURIA

Parigi 17 ore 9. — Notizie da Taku annunziano che i Russi hanno subito sconfitte nella Manciuria con rilevanti perdite.

I negoziati per la pace

Parigi 17 ore 8. — Si ha da Pechino 7, via Taku 13: I ministri esteri decisero di non avere poteri per trattare col principe Ching: Prevedesi che i negoziati per la pace colle potenze si faranno in una capitale estera.

Per gli emigranti

Non andate al Transvaal!

Numerosi nostri operai credono che al Transvaal occorrano braccia di vari mestieri per riparare ai danni della guerra, soprattuto in quanto concerne la edilizia e le costruzioni ferroviarie. Recenti informazioni, pervenute da Pretoria al Ministero, recano che non solo tutte le industrie e tutti i lavori sono colà sospesi, ma che le amministrazioni ferroviarie militari inglesi, avendo preso possesso di talune linee in esercizio, si liberarono di buona parte del personale e così anche di molti italiani, i quali furono rimpatriati. Secondo le migliori previsioni, la mano d'opera italiana non troverà occupazione nel Transvaal (in quantità però non molto rilevante), che fra quattro o cinque mesi; epperò sarebbe infelicissima la sorte di coloro, che, male informati o mal consigliati, commettessero l'errore di emigrare attualmente in quella regione.

— Non hai paura di raffreddarti? — osservava un signore anziano a un piccolo ragazzo che andava vendendo giornali per la strada a piedi nudi.

— Oh, no — replicò il ragazzo — a vendere i giornali si mantiene la circolazione.

DODICI MILIONI DI LIRE

e 80 quintali di medicinali per Menelik ?!?

Un colloquio avuto da un redattore del *Carlino* con una stimata personalita che dimorò parecchio tempo nell'Eritrea sarà, pubblicato domattina in detto giornale.

L'intervistato dichiarò che il Negus astutamente tiene insoluta la vertenza della delimitazione dei confini, perchè ne trae notevole vantaggio.

Infatti nel maggio scorso gli furono consegnati dodici milioni in talleri coi quali pagò le sue quote di spese nelle ferrovie Gibuti-Harrar, e poco dopo si ebbe, a mezzo del capitano Mozzetti, ben 80 quintali di medicinali.

Molte probabilmente queste informazioni del *Carlino* sono carote del peso di... 80 e più quintali.

Escursioni alpine

DA PIEVE DI CADORE A FORNI DI SOPRA

Forni di Sopra, 15 settembre

Da Vallesella, sotto Piave, parte la strada militare che conduce a Lorenzago, attraversante le falde del vasto bosco di Domegge, sulla sinistra del Piave. Per arrivar più presto alla nostra destinazione, abbiamo scelto questa via che rimane quasi nascosta agli occhi di chi percorre la strada nazionale. Dal ponte sul rio Cridola la strada sale a *zig-zag* fino a Lorenzago (m. 866) raggiungendo ivi la nazionale carnica.

Lorenzago — *la Venezia auta* — giace in amena posizione ed è Comune ricco di boschi. Dopo l'incendio del 1855 il paese fu rifabbricato quasi da nuovo col concorso del comune; e sono pochissime le case vecchie che rimangono e che sono destinate a sparire. Le nuove case tutte di muro sono alte, bianche, pulite, separate una dall'altra, disposte in forma regolare.

Domenica scorsa ebbe luogo a Lorenzago il congresso dei pompieri Cadorini, con speciali festività. Vi fu grande concorso di forestieri e per la circostanza fu messa in vendita una cartolina illustrata commemorativa.

Sopra Lorenzago, in posizione incantevole che domina l'intera vallata di Pieve di Cadore, si trovano le eleganti ville del Deputato Facheris e di un altro deputato, conte e milionario, di cui non ricordo il nome.

Dopo brevissima fermata proseguiamo a passo accelerato, essendo tardi, per la strada carnica e dopo poco più di un'ora siamo in Cima Mauria (m. 1313,) sito assai bello ed altrettanto poco conosciuto, e da cui si domina la vallata di Forni di Sopra. Il Mauria è antichissima via di comunicazione tra le provincie di Udine e Belluno, e la strada che lo percorre di qua e di là, necessariamente lunga ma comodissima, venne sistemata, pochi anni fa, a cura del Governo. Alla Cantoniera si prende la grappa e poi giù verso rio Stabia, che segna il confine delle due provincie, percorrendo intieramente le 4 svolte, perchè essendo notte era pericoloso scendere per le scorciatoie.

Alle 10 di sera, dopo sei ore di cammino, essendo partiti da Pieve alle 4, siamo a Forni di Sopra, stanchi un po' se volete, ma contenti e pienamente soddisfatti di questa lunga gita, fatta quasi tutta a piedi, con un sole splendido ed una temperatura mite. Il mio compagno specialmente, che ama le montagne, è entusiasta del viaggio benchè abbia dovuto scagliare più di un moccolo all'indirizzo del calzolaio, perchè gli facevano male le scarpe alpine.

a. b. c.

Cronaca provinciale

DA SPILIMBERGO

Esposizione bovina pel 1901

Ci scrivono in data 16:

Da questo Comizio agrario vennero iniziate le prime pratiche per una esposizione bovina da tenersi nel p. v. anno in epoca da determinarsi. Lo scopo puramente zootecnico che esso si prefigge, sarà quello di far conoscere a qual punto sarà arrivato il miglioramento bovino nei due distretti di Maniago-Spilimbergo.

L'esposizione avrà di mira il miglioramento delle due razze di pianura e di montagna, di quella mercè l'incrocio col Simmental-Friburgo, e di questo sia pura che incrociata con lo Schwyz.

Lo scopo primo poi si è di richiamare presso questo capoluogo non un numero stragrande di animali, ma sibbene i tipi bene sviluppati e corrispondenti alla esigenze dell'economia, delle abitudini speciali e del commercio.

DA AVIANO

Disgrazia

Ci scrivono in data 16:

(S.) La ragazza Maria Martin di anni 15 di Angelo da Costa, mentre stava al pascolo, custodendo una armenta, questa imbizzarritasi, la investiva e la travolgeva e le produceva una frattura a una gamba. Venne tosto trasportata all'ospitale locale e subito medicata.

DA GEMONA

XX Settembre

Ci scrivono in data 16:

In detta sera alle 20.30, nel teatro Sociale, gentilmente concesso, ed illuminato a giorno, a spese del Municipio, avrà luogo un concerto musicale, a totale beneficio della Società Operaia. A detto concerto, diretto dall'esimio maestro Angelo Cornacchia, oltre ai filarmonici stessi vi prenderanno parte alcuni distinti e cortesi dilettanti, quali la gentile contessa Gropplero e i signori Pollettini, Casolati, Montini e Gropplero figlio. La musica è sceltissima e l'esecuzione, a quanto dicesi, sarà perfetta. In tal modo, anche Gemona, festeggierà modestamente la memoranda data che coronò la grande opera dell'unità della patria.

Argo

DA MANIAGO

Ci scrivono in data 14:

Il risultato delle feste di beneficenza di Maniago può dirsi veramente insperato.

Non furon ancora ultimati i conti, ma fin d'ora si può stabilire che l'incasso netto si aggirerà sulle quattromila lire.

Se gli altri capoluoghi del Friuli ci seguissero nella benefica opera intrapresa, da qui a pochi anni il sogno di un sanatorio pei tubercolosi non sarebbe tale, ma diverrebbe un'opera compiuta.

DA CIVIDALE

Un brutto accidente — In questo mese i cavalli cascano facilmente — Ferocia bestiale

Ci scrivono in data 17:

Ieri sera il sig. Pontoni attraversava il corso Vittorio Emanuele nella sua carrozza, in cui si trovavano due suoi amici, Ad un tratto il cavallo perdette le gambe scivolò e poi si rizzò nuovamente in piedi.

In quell'attimo il giovine coraggioso Mario Podrecca fece un salto dalla carrozza, andò per afferrare il cavallo, che minacciava di cascare una seconda volta, ma per disgrazia questo gli battè sulla spalla slogandogli un braccio.

Anche il Pontoni nello smontare si ebbe schiacciato il dito pollice del piede sinistro.

Il sig. Mario Podrecca entrò subito, correndo, in casa ove dovette rimanere in una posizione molto incomoda fino all'arrivo del medico. A dire il vero in quel momento nessun medico del paese trovavasi disponibile, e fu fortuna che si trovò il dott. Luigi Tarchi, chirurgo all'ospedale di Udine, il quale accorse premurosamente e rimise a posto il braccio slogato. Il paziente si sentì così sollevato da un acuto dolore; ma dovrà rimanere fasciato per circa 4 giorni.

In quanto al Pontoni, la sua ferita non ha certa importanza ma deve cagionargli non lievi disturbi e forti dolori.

Vogliamo sperare una pronta guarigione di ambidue.

* *

Ci si racconta che il medesimo cavallo di cui sopra, sabato sera minacciò di cadere davanti alla trattoria del Friuli.

Oggi mattina, un altro cavallo presso il caffè S. Marco, toccò terra col ventre per ben tre volte.

Alcuni, parlando del caso Podrecca, dicono che le guidovie siano state la causa della caduta del cavallo; ma noi non siamo persuasi, perchè di fronte al caffè S. Marco, e alla trattoria del Friuli, non sono guidovie; eppure i cavalli cascano in questi giorni.

* *

Oggi mattina s'aggirava sulla piazza Paolo Diacono un povero uomo tutto fasciato alla testa, col braccio al collo e la camicia intrisa di sangue e portava con una mano un certificato medico, in cui si attestava che quell'individuo aveva riportate tre ferite gravi, cagionate da colpi di ronca e guaribili, salvo complicazioni, in circa dieci giorni. Interrogato quel povero infelice, si seppe che si chiamava Vidrianz e che fu assalito da due suoi uomini, suocero e genero, i quali nutrivano verso il Vidrianz vecchi rancori. Il Vidrianz fu messo nell'impossibilità di difendersi e intanto gli aggressori gli menavano colpi di ronca.

Giannino: Papà, che cosa significa quello che leggo in questo libro: « La donna si sciolse in lagrime » ?

Papà (di lunga esperienza): Significa che aveva domandato una veste nuova e non glie l'hanno data.

Arresto

Fu arrestato a Maniago per oltraggi, resistenza e violenze contro la guardia daziaria Antonelli Ugo l'oste Milillo Fedele, pugliese. Il reato fu commesso mentre la guardia compiva operazioni attinenti al suo servizio nell'osteria del Milillo.

Grosso furto

Dal negozio del pizzicagnolo Manin Vittorio, in S. Daniele, mediante chiave falsa fu rubata la bella somma di 800 lire.

L'autorità indaga è sulle traccie del ladro.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 17 settembre bello.
Temperatura: Massima 27.2 Minima 14.—
Minima aperto: 11.9 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 759 leg. calante

Effemeride storica

18 settembre 1793

Danni del fulmine

A Tramonti di mezzo un fulmine produce danni gravissimi.

GRANDE
Esposizione Campionaria Nazionale

Ottobre - Novembre 1900

L'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli ha pubblicato la seguente circolare:

Il Comitato esecutivo per l' Esposizione regionale da tenersi in questa città nell'anno 1903, allo scopo di iniziare il fondo necessario per quella festa dell'arte e dell'industria e di promuovere nello stesso tempo un movimento di forestieri a vantaggio del commercio, danneggiato pei mancati festeggiamenti della consueta fiera di agosto, ha deliberato di dare alcuni pubblici divertimenti tra la fine di ottobre e il mese di novembre p. v.

Agli spettacoli teatrali si aggiungeranno gare di scherma e di boccie, giuoco del pallone, gare bandistiche, festival, balli popolari ecc. ecc. Il concorso di molti forestieri infine sarà certamente assicurato dallo svariato programma degli spettacoli.

L'attrattiva più importante però sarà: *una grande Esposizione campionaria nazionale* alla quale prenderanno parte certamente col solito loro slancio d'affetto i nostri connazionali d'oltre Judri.

Se ne volle affidata l'organizzazione alla Associazione sottoscritta. Pronti sempre a prestarci per tutto ciò che può recare vantaggio alle industrie e ai commerci, abbiamo accettato l'incarico.

Non v'ha chi non riconosca ormai l'utilità della *réclame*; nè v' ha *réclame* più proficua di quella offerta dall' esposizione di campioni in un grande centro, durante l'epoca di divertimenti e quindi di molto concorso di persone.

Con modestissimo dispendio l' industriale, l'agricoltore, il commerciante, lo specialista espone i propri prodotti, i generi del suo commercio, i risultati del suo ingegno e dei suoi studi e — concorrendo ad uno scopo filantropico — consegue importantissimo vantaggio, sia accreditando sempre maggiormente gli articoli esposti, sia molto probabilmente, potendo ottenere durante la Mostra delle ordinazioni dai molti visitatori.

Il compito nostro è grave e difficile, perchè il tempo che ci separa dalla progettata Esposizione è breve assai; è grave e difficile perchè vorremmo fare opera degna degli espositori e del nostro paese. Ci abbisogna quindi l'aiuto di tutti e noi vi preghiamo di prestarci il vostro, concorrendo quale espositore.

Qui di contro il regolamento. Vogliate accogliere la nostra preghiera e favorirci fin d'ora la vostra adesione e abbiatevene la nostra sincera riconoscenza.

Udine 15, settembre 1900

Associazione Comm. e Industriali del Friuli
Il Vice Presidente
Cav. Luigi Barbieri
Il Segretario
Domenico De Candido

REGOLAMENTO.

1. Possono inviare campioni dei loro prodotti e degli articoli del loro commercio: Industriali, Possidenti, Agricoltori e Comcianti.

2. I campioni serviranno a costituire altrettanti premi per la lotteria a favore del fondo dell'Esposizione regionale 1903. La Lotteria sarà fatta solo l'ultimo giorno dell'Esposizione.

3. Al ricevimento degli oggetti da esporre verrà rilasciata una ricevuta munita del timbro dell'Associazione Commercianti e Industrali del Friuli.

4. I nomi degli espositori e la qualità degli oggetti offerti saranno pubblicati da giornali cittadini.

5. Durante la Mostra e la Lotteria ogni oggetto porterà il nome della Ditta esponente.

6. Gli espositori sono pregati di accompagnare i loro oggetti con tutti gli stampati che eventualmente usassero per *réclame*.

7. Il collocamento degli oggeti nei locali della Mostra sarà ordinato e fatto a spese dell'Associazione Commercianti e Industriali.

8. La Mostra comincierà non dopo il 27 ottobre. Gli oggetti ad esporre devono essere spediti all'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli a Udine non più tardi del 15 ottobre p. v.

9. Ai migliori prodotti e ai più generosi espositori verranno assegnati o medaglie o diplomi d'onore.

10. Coll'eventuale istituzione di una apposita sezione è aperto pure il concorso agli Artisti cho volessero accrescere l'importanza della Mostra e della Lotteria coll'offerta di saggi del loro ingegno.

* *

Non tralasciamo dal rilevare l'importante, paziente lavoro che la nostra Società dei Commercianti ed Industriali si è ora assunta; lavoro che, sotto il suo patronato — ne siamo ben certi — darà un risultato ottimo sotto tutti i rapporti.

Ed infatti nessun'altra delle feste che si daranno nei p. v. mesi di ottobre e di novembre avrà maggiore importanza di questa sia perchè sarà una piccola gloria dell' industria e del commercio nazionale, sia per la durata della mostra e per il buon esito finanziario che da essa si attende.

Il cav. Luigi Barbieri — presidente del Comitato per la mostra e vicepresidente dell'Associazione dei commercianti — si è dato all'opera con quella lena e con quella intelligenza che gli sono ben note, fermo nel volere che la nostra Società dei commercianti abbia a rispondere bene alle aspettative del Comitato generale e del pubblico e a corrispondere alla fiducia in questo modo dimostratale dal comitato per l'Esposizione 1903.

A nessuno meglio che alla Società dei commercianti era da affidarsi tale arduo incarico, ma in nessun altro momento come in questo — diciamolo con franchezza — la Società non avrebbe potuto certamente accettare l'onere affidatogli, se non avesse avuto, specie in questi ultimi tempi, la valida cooperazione dell'egregio cav. Barbieri.

Ed infatti — come pur troppo avviene in molti sodalizi — anche la Società dei Commercianti, sorta sotto lietissimi auspicii, stava per cadere inesorabilmente se il suo vice-presidente (durante la malattia del presidente Bardusco) assecondato efficacemente del Consiglio direttivo, sobbarcatisi il non facile incarico di chiamare a raccolta i più fiacchi, e di scuotere i più disamorati, non ne avessero rialzate le sorti e non fossero riusciti a riaccendere in loro l'affetto per questo sodalizio che dovrebbe essere fra i più importanti della provincia nostra.

A parte di parlare dei locali (con sale da giuoco, di lettura e di conversazione) che sono veramente *splendidi*, che si trovano nel cuore della città e che dovrebbero essere il ritrovo di ogni giorno per i commercianti che pure hanno bisogno di scambiarsi le idee, di accordarsi sugli affari, di parteciparsi i propositi; *nessun commerciante od industriale* dovrebbe tralasciare dall'associarsi a tale sodalizio che ha per iscopo precipuo — e lo vedemmo più volte in azione — di proteggere i diritti di coloro che vivono col commercio e di sostenere la loro causa, assai spesso trascurata, direttamente colle Camere di commercio, e coi Ministeri, senza il bisogno di dover passare attraverso alla trafila lunga e noiosa della burocrazia.

Siamo certi che approfittando di questo nuovo ed importante momento della vita della società, tutti i commercianti, e gl' industriali si stringeranno uniti intorno alla bandiera del sodalizio!

Renderanno certamente così un grande servigio anche al pubblico!

Giunta Municipale

Nella seduta di ieri la Giunta, dopo aver deliberato sopra alcuni affari di ordinaria amministrazione, ha accordate le 4900 lire chieste per le feste del novembre, detratte le spese, per cui non c'erano fondi, che si devono fare per solennità nazionali.

Festeggiamenti di ottobre e novembre

Ieri alle 10 presso la Camera di Commercio si è radunata la presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1903.

Presiedeva l'on. comm. E. Morpurgo.

Venne approvato il progetto particolareggiato per i festeggiamenti di ottobre e novembre, che venne già pubblicato nel giornale di domenica, e si deliberò di presentarlo in giornata alla Giunta comunale allo scopo di ottenere il promesso sussidio finanziario, la rimanenza cioè del fondo stanziato in bilancio per le feste d'agosto, circa lire 4900.

L'assemblea della Società Operaia

Domenica mattina per le 10 e mezza erano convocati in assemblea generale i soci della Società operaia per deliberare circa la rinuncia del Presidente di quel sodalizio. All'ora prefissa i convenuti non erano in numero, perciò, dopo una attesa di più di mezz'ora, l'assemblea ebbe luogo in seconda convocazione, essendo presenti circa settanta soci.

Presiedeva il vice presidente sig. Antonio Cossio, il quale propone anzi tutto di inviare un reverente saluto alla venerata memoria del Re buono e Leale, e ciò a nome dell'Associazione operaia generale di Udine per la prima volta riunitasi dopo l'esecrando delitto di Monza.

Su proposta del socio *Fanna Antonio* l'assemblea con voto unanime e solenne delibera di associarsi al pensiero del sig. Cossio e di inviare un mesto saluto alla salma lacrimata di Re Umberto.

Le dimissioni del Presidente

Si procede poi alla discussione dell'ordine del giorno che concerne in primo luogo l'accettazione o meno delle dimissioni del presidente sig. Leonardo Rizzani, e secondariamente le eventuali deliberazioni sulla nomina del nuovo Presidente.

Fanna Antonio manifesta il generale rincrescimento per tali dimissioni, e propone che malgrado le reiterate istanze del Consiglio a che il sig. Rizzani desista dalla sua rinuncia, anche l'assemblea, da cui il Presidente viene eletto, nomini una Commissione la quale faccia nuovi tentativi, certo più efficaci, per raggiungere tale scopo. Afferma la necessità che rimanga per il buon andamento della Società, un Presidente così solerte ed intelligente.

Comessatti Pietro. Si associa al socio Fanna, e dimostra il danno che alla Società verrebbe da una nomina affrettata ed insiste perchè non siano accettate le dimissioni del Presidente.

Subordinatamente, qualora le ulteriori pratiche non raggiungessero lo scopo, ritiene necessario che il vicepresidente resti a capo della Società fino alle nuove elezioni di tutto il Consiglio che avranno luogo in marzo.

Pedrioni Giuseppe e Gennari Giovanni si associano, e quest'ultimo anzi completa le loro proposte ritenendo utile affidare la Presidenza sino alle nuove elezioni al vice presidente esprimendogli così la meritata fiducia dei soci. Con ciò la Società procederà col solito buon andamento e senza la necessità di provvedimenti d'urgenza.

I soci Bosetti e Grassi credono, anche per ragioni di discretezza, inutili ulteriori pratiche per far desistere il presidente dal suo proposito.

Grassi Libero aggiunge che in omaggio allo statuto, il quale stabilisce che il vice presidente possa sostituire il presidente solo in caso di temporanea assenza, o passeggero impedimento, è necessario procedere alla nomina di un nuovo presidente.

Gennari Giovanni insiste con nuovi argomenti nelle precedenti sue dichiarazioni.

Dopo aver discusso quale dei due ordini del giorno debba esser prima approvato, il socio Del Bianco ne propone un terzo così concepito:

« L'assemblea, plaudendo all'opera zelante, sapiente ed efficace del signor Leonardo Rizzani quale presidente; è dolente di doverne accettare le dimissioni, perchè convinta della irremovibilità sua nel darle. Incarica la direzione di comunicare al signor Leonardo Rizzani la propria gratitudine per quanto ha fatto per la Società, e di esprimergli la fiducia che vorrà continuarle il suo appoggio ».

Il socio Grassi ritira il proprio, e si associa a quest'ordine del giorno.

Messo a partito per alzata di mano, risulta approvato: e tale approvazione è confermata dalla controprova.

L'elezione del Presidente rinviata

Il socio Comessati Pietro propone il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delibera di continuare col vice-presidente, rimandando la nomina del nuovo presidente alle elezioni ordinarie annuali ».

Il Consiglio dichiara di astenersi per questa parte da ogni discussione.

Prendono la parola i soci Mauro, Pedrioni e Grassi insistendo nelle loro dichiarazioni precedenti.

Del Bianco Domenico si associa alla proposta Comessatti, che crede più rispondente agli interessi della Società. Non vede il bisogno di gittare la società in una lotta elettorale subito, per tornare ad altra lotta, necessariamente, fra poco.

Fanna Antonio ricorda che altre volte in caso di dimissioni del presidente i vicepresidenti allora in carica continuarono a dirigere la società per parecchi mesi.

Dopo di ciò è messo ai voti l'ordine del giorno Comessatti, che risultò approvato con voti 45 contro 25.

L'assemblea è sciolta.

„ Un Socio „ della Operaia

Il signor Domenico Del Bianco, redattore capo della *Patria*, che si qualificò come autore delle tre lettere firmate *Un Socio*, comparse nello stesso giornale nella rubrica *Voci del pubblico*, nella sua prima lettera uscita il giorno 6 settembre, numero 215, se l'era presa per un nostro articolo del giorno innanzi nel quale noi sostenevamo che alla testa della Operaia Generale doveva chiamarsi un uomo, come l'egregio signor Rizzani, che desse assoluta garanzia di imparzialità e di ritenutezza, per escludere da un sodalizio, che è imperniato sul mutuo soccorso, quella politica di partito esiziale che si cercava di farvi penetrare.

E l'articolo così concludeva:

Noi riteniamo, se il parere nostro può valere qualche cosa, che sarebbe bene non precipitare una tale scelta. La Società operaia può continuare con l'attuale vicepresidenza, che ha dato troppe prove di capacità; e maturare la nomina del Presidente senza fretta. Mai, come in questo caso, la fretta potrebbe essere pericolosa.

Ora il signor Domenico Del Bianco, redattore-capo della *Patria*, che anche sabato si è divertito a dire che noi avevamo preso una cantonata su quanto egli scriveva e in fine, con coraggio leonino, firmava, proprio in quella prima lettera diceva testualmente:

O che politica temete che faccia la Società operaia? Essa ha il proprio statuto, dal quale non può dipartirsi; e se talvolta se ne dipartì — e fece male — si fu soltanto per assecondate le dimostrazioni delle classi dirigenti. (*Bravo sor Meni*).

Fate invece anche voi che non se ne diparta mai — finchè lo statuto glielo vieta; combattete strenuamente, istancabilmente e contro le violazioni dello statuto che si proponessero in tale senso e contro eventuali (difficilissime) modificazioni e magari contro uomini che a voi sono sospetti di politicar troppo; e siate pronti a combattere oggi come domani: ma *non cercate puerilmente di evitare oggi una battaglia, per andarvi incontro da qui a pochi mesi*. Altrimenti mostrerete troppo il fianco, e si dirà che, per evitare che gli altri facciano *politica*, la volete far voi.

Ebbene il signor Domenico Del Bianco dopo aver stampato nelle *Voci del pubblico* questa vibrata sfida ed essersene dichiarato, tardi ma in tempo, autore è andato domenica a patrocinare all'assemblea del Operaia Generale precisamente la nostra tesi, ha *cercato puerilmente di evitare una battaglia*, che egli voleva dare subito, per consolidare il sodalizio.

Vedere per credere il resoconto della *Patria* di ieri dal quale oggi riportiamo le parole dello stesso signor Del Bianco.

Ma concludiamo: noi avremmo lasciato cadere la cosa, per non incrudelire contro un allegro collega, che va scrivendo in un modo, firmando in un altro, votando in un terzo, se non avesse voluto provocarci, chiamando cantonate le nostre modeste osservazioni che ci compiacciamo di vedere accettate dal nostro grande sodalizio operaio.

Sarebbe bene che la *Patria del Friuli* e il suo redattore capo, invece di insegnare agli altri la via che devono battere, imparassero a non contraddirsi nel modo più ridicolo e puerile.

Camera di commercio

Peso del carico dei vagoni (art. 107 della tariffa)

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diretto alla Camera di commercio la seguente circolare:

« I reclami mossi dalle Rappresentanze commerciali del Regno contro la adozione del nuovo articolo 107 delle tariffe e condizioni generali dei trasporti sulle ferrovie sono stati attentamente esaminati da questo Ministero il quale, riconoscendo come si fossero in buona parte giustificati, non mancò di richiamare su di essi l'attenzione dol R. Ispettorato generale delle strade ferrate e di studiare in quale modo si sarebbe potuto dare ai reclami medesimi soddisfazione, senza venir meno allo scopo per il quale si era adottato il nuovo articolo, allo scopo, cioè, di trarre una migliore utilizzazione del materiale mobile che interessa ad un tempo le ferrovie ed il Governo da una parte e il commercio ed il pubblico dall'altra.

« Vennero così concretate varie modificazioni all'articolo 107 sopra ricordato ed agli articoli 8 e 9 e rispettivamente 9 e 10 delle condizioni generali delle tariffe speciali e locali. Con tali nuove disposizioni, le quali saranno applicate soltanto in via di esperimento per un anno — a partire dal 1.° settembre corr. — resta eliminata una delle cause dei reclami, mentre dall'altra si accorda la tolleranza del 5 0|0 sulla portata del carro-richiesta.

« Gioverà quindi che su tali disposizioni sia richiamata l'attenzione del commercio, il quale, predisponendo le sue spedizioni in guisa che esse non superino gli 8400 chilogrammi, potrà richiedere un carro da otto tonnellate e pagare in ragione di quel peso.

« Prego ancora codesta Camera di volor seguire durante l'esperimento, i risultati della riforma, informando mano mano questo Ministero per le ulteriori decisioni da adottarsi al riguardo. »

Per il XX Settembre

Il Municipio ha disposto che alle ore 8 1|2 del 20 corr. resti aperta la sede delle scuole di S. Domenico, affinchè quegli alunni delle classi III. IV. e V. che desiderassero di rappresentare le scuole nel corteo, che si recherà a deporre le corone dinanzi alle statue di Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi, possano riunirsi sotto la sorveglianza del direttore sig. Migotti.

La distribuzione dei viveri

Giovedì 20 settembre, dalle ore 7 alle ore 10 a cura della Congregazione di carità e col concorso della *Lega XX settembre* verranno distribuiti tra le famiglie povere del comune, muniti di Buono, i seguenti generi alimentari:

216 razioni di categoria cioè: Carne di manzo kg. 0.750 — Paste kg. 0.750 — Pane kg. 1 — Vino litri 1.

N. 564 razioni di II categoria: Carne di manzo kg. 0.500 — Paste kg. 0.500 — Pane kg. 1 — Vino litri 1.

Dalle 11 e mezza alle ore 13 verranno poi distribuiti ai poveri senza famiglia n. 350 desinari così composti:

Minestra litri 1' carne di manzo kg. 0250, formaggio kg. 0.050, pane kg. 0.250. In sostituzione del vino verranno dati alla mano cent. 10.

La prima distribuzione avrà luogo nella ex Palestra di ginnastica in Piazza YX settembre con accesso dal cortile della vecchia Pescheria, la seconda presso la locale cucina economica.

Dirigerà la prima distribuzione il sig. Luigi Conti, consigliere della Congregazione di carità e della Lega XX settembre, assistito dai membri delle commissioni di riparto della Congregazione; sovrastante alla seconda distribuzione sarà il sig. Luigi Sponghia, consigliere della Congregazione di carità coadiuvato dai signori Cominotti Enrico e Nigris Ferdinando.

La carne di manzo di primissima qualità, scelta del veterinario municipale cav. dott. Dalàn, sarà fornita dal signor Michele Del Negro, le paste dalla ditta Cucchini e Jogna, il vino dal sig. Gerardo De Majo.

Il veterano signor Antonio Ferrante dirigerà il taglio e la partizione della carne.

La Congregazione di carità alle ore 7 ant. distribuirà pure ai poveri muniti del rispettivo buono le lire 100 elargite dal Monte di Pietà. In complesso verranno beneficate 780 famiglie e 450 individui senza famiglia, vale a dire 3000 persone povere.

Per un convegno dei maestri

A costo di parere indiscreti, rendiamo pubblica una confidenza fattaci da un amico nostro, la qual cosa, se offenderà la modestia di chi ha determinato queste righe, tornerà gradita, speriamo, a chi pensa che la conoscenza delle buone azioni è un mezzo potente di educazione.

La contessa Cora di Brazzà ed il conte Detalmo, suo degno consorte, i quali sentono la nobile missione di chi è ricco di censo e d' intelligenza, hanno in questi dì voluto dare il loro nome alla Società magistrale friulana, e si sono assunti il cortese incarico di procurarle una decorosa insegna. A questi benemeriti che ovunque sia utile l' illuminato loro concorso sono larghi di ogni aiuto, noi presentiamo l'augurio che tali esempi di liberalità trovino molti imitatori.

Nell'ottobre prossimo sappiamo che avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne distinte della Scuola di merletti, dalla contessa Cora con intelligente amore diretta, ed in quella circostanza verrà fatto invito ai maestri tutti della Società magistrale di prender parte alla festa.

Così si può dire che in quel castello ove lo sguardo spazia sopra un orizzonte pieno d'incanto, lo spirito sempre si eleva e pensa a sorreggere e ad animare ogni civile istituzione. B.

La processione di domenica. L'altra sera nella parrocchia delle Grazie ebbe luogo l'annuale processione dell'Addolorata. Questa funzione religiosa fu resa solenne da uno straordinario concorso di pubblico che si riversò in giardino ad ammirare il bel colpo d'occhio di migliaia di ceri accesi e di fuochi di bengala lumeggianti nell'oscurità.

Malgrado la folla enorme nessun incidente.

Le gite dell'Educatorio Scuola e Famiglia. Durante questa settimana gli allievi della « Scuola e Famiglia » faranno alcune gite a Pagnacco.

Circa l'ammissione per titoli al 1.° e al 2° anno di corso dei collegi militari, per l'anno scolastico 1900 1901. Il Comandante del Distretto avvisa che il Ministero si è determinato di ammettere al concorso per titoli, per l'inscrizione al 1.° e al 2 anno di corso dei collegi militari di Roma e Napoli, per l'anno scolastico 1900-1901 anche quei giovani che al 1.o agosto del corrente anno, abbiano superato di non più di sei mesi l'età massima di 16 o 17 anni rispettivamente prescritta pel 1.o o pel 2.o corso.

In pari tempo si è prorogato, sino alla fine del corrente mese, il termine per la presentazione delle relative domande d'ammissione.

Le altre condizioni del concorso risultano dal manifesto del 2 febbraio u. s. e dall'apposito regolamento per le ammissioni ai collegi, alla scuola e all'Accademia militare.

Gli agenti di commercio in gita. Domenica 23 corr. la locale Società agenti di commercio intraprenderà una gita con meta a Cividale. I soci che desiderassero prender parte sono pregati ad iscriversi presso il sig. Domenico Del Pup negozio Cantarutti.

Carbone scomparso. Giorni fa certo Luis Angelo, dipendente del sig. Pittoritto, scomparve appropriandosi un cavallo ed un carro carico di carbone. Ora il cavallo ed il carro furono trovati, ma il carbone (circa sei quintali), era sparito. Il Luis fu denunciato per appropriazione indebita.

La seconda sessione d'esami. Gli esami scritti di licenza liceale per l'italiano, latino e greco avranno luogo rispettivamente nei giorni 2, 3 e 4 ottobre.

Quelli di licenza dalle scuole Normali nei giorni 1, 2, 4 e 5 ottobre seguiranno con questo ordine: Italiano, Pedagogia, Disegno e Calligrafia.

Prima considerate bene ciò che sia necessario e dopo il saggio consiglio quello che è già determinato con matura celerità eseguite. Questa massima sferza i titubanti: Da una pronta determinazione può dipendere l'avvenire, l'occasione che si presenta di acquistare biglietti delle Lotterie Riunite Napoli-Verona, se colta, può slanciare nell'opulenza, se trascurata può far piangere amare lagrime.

Uva

La ditta **Loschi e Franzil** di Udine (via della Posta 16) avverte di aver acquistato delle splendide partite d'uva che può cedere da L. **18** a **20** per quintale franco alla stazione destinataria.

Croce d'oro perdata. L'altro ieri da Mercato vecchio alla via Gemona fu perduta una croce d'oro. La onesta persona che l'avesse trovata è pregata a recapitarla all'ufficio annunzi di questo giornale.

Chi avesse trovato nei pressi della stazione ferroviaria una spilla d'oro è pregato portarla all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroc cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Con una delle più belle commedie di Giacinto Gallina, *Telèri vechi*, la compagnia di Ferruccio Benini inaugurerà domani sera mercoledì, il corso, pur troppo assai breve delle sue rappresentazioni.

Il Benini è in oggi uno degli artisti è del nostro teatro di prosa, e l'interprete insuperabile dei capolavori dei due grandi ingegni veneziani, il Goldoni e il Gallina.

Il pubblico udinese che deve sentir vivo il desiderio d'un po' d'arte vera nostrana, sarà certo ben lieto di accorrere numeroso a riudire il geniale lavoro, che da molto tempo non viene esposto su queste scene, e a festeggiare l'artista eminente.

A Benini, e agli eletti artisti che gli fanno corona, specie a Italia Benini-Sambo, a Laura Paladini-Zanon e ad Albano Mezzetti noi mandiamo intanto, fin d'ora, il nostro cordiale saluto.

Bigliardo in vendita

Vendesi un bigliardo in ottimo stato. Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

SPORT

Un automobile per 24 posti

Domenica ebbero luogo le prove di automobile sulla linea Genova-Torriglia. Intervennero vari ingegneri, i rappresentanti del Municipio e la stampa locale.

L'automobile, costrutto per ventiquattro posti dell'officina Dion e Bauton, era guidato dal macchinista Eugenio Nitacfien. Esso percorse il tratto Genova-Torriglia, ove gli invitati si fermarono per un *lunch* all'albergo « Stella d'Italia, » con le autorità del paese.

Le prove sono riuscite splendidamente.

Un terribile incendio a Trieste

Ci scrivono in data 17:

Un terribile incendio distrusse la notte scorsa quasi interamente il Molino dei Fratelli Economo che era stato eretto nel 1871. Il Molino a cilindri era fornito di macchine modernissime di oltre 500 cavalli di forza. I pompieri accorsi non poterono che limitarsi a isolare l'incendio. Il danno ascende a 4 o 5 milioni di franchi.

ALLA FRONTIERA

Ci scrivono dal Confine:

Non è il conte Guido de Puppi, ma l'ex deputato Luigi de Puppi, già sindaco di Udine, che insieme al suo agente sindaco di San Giovanni, fu invitato dagli agenti austriachi a recarsi all'ufficio della gendarmeria per dare le loro generalità.

Se un simile fatto fossè avvenuto entro il confine italiano, il Governo austriaco avrebbe subito interposto i suoi reclami ed avremmo assistlto ad uno dei soliti incidenti di frontiera.

Ma le autorità italiane non si curano di queste bazzecole. E noi siamo qui alla mercè delle autorità austriache — le quali, se per il fine cui mirano hanno ragione, per i modi che adottarono hanno torto macio.

Siamo a questo: che, mentre impunemente entra chi vuole nel territorio italiano (e vi entrano perfino funzionari austriaci in divisa), per passare dalla parte nostra nel territorio austriaco occorrono dichiarazioni e testimonianze che talora non solo ai poveri contadini ma ai proprietari è difficile di avere.

La Regina Madre

Ci scrivono da Venezia:

La Regina Madre si fermerà qui alcuni giorni. Si assicura che entro la settimana arriverà qui il Duca degli Abruzzi, al quale la cittadinanza prepara solenni accoglienze.

La spedizione italiana in Cina

Telegrafano da Taku, 15, *Messaggero*:

La colonna italiana inviata contro i ribelli lasciò Nan-tsai-tsun proseguendo la sua marcia senza incidenti notevoli. Ieri, a causa delle pessime condizioni della navigazione fluviale 5 giunche appartenenti alla nostra spedizione affondarono.

Erano cariche di viveri, materiale per le tende e munizioni.

Difficilmente il materiale perduto potrà essere ricuperato.

Salute delle truppe buona.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

L'ARRIVO A NAPOLI

del Duca degli Abruzzi

Le entusiastiche accoglienze

Napoli 17, ore 17.36, — E' giunto il Duca degli Abruzzi e fu ricevuto alla stazione dal Re e dal Duca di Genova, ossequiato dai ministri Morin e Branca, da numerosi generali ed ammiragli, da gran numero di ufficiali di terra e di mare, da tutte le autorità, dai comandanti e dagli ufficiali della nave inglese *Cruiser*, dalle Associazioni con musiche e bandiere.

Il Re, il Duca di Genova abbracciarono e baciarono con effusione il Duca degli Abruzzi, mentre scoppiavano frenetici applausi e le musiche suonavano l'inno reale.

Il Sindaco, in nome della cittadinanza, diede al Duca il benvenuto.

Indi il Re con il Duca degli Abruzzi usciva dalla carrozza, scortata dai corazzieri fra vero delirio di applausi dell'immensa folla.

Il Re fece salire anche Cagni nella vettura reale.

Fino a Capodimonte una vera marea umana circondò la carrozza acclamando al Re, al Duca degli Abruzzi, alla Casa di Savoia.

Il Re e il Duca salutavano commossi.

Il Re rimane a Napoli

Roma, 17 *ore* 18. — Il Re ha fatto comunicare ufficialmente al comitato delle feste per il 20 settembre che egli non verrà in Roma in quel giorno.

Cose dell'istruzinne

Roma, 17 *ore* 19. — Si assicura che l'on. Gallo, ministro della pubblica istruzione, domanderà un aumento al suo bilancio, a favore dell'educazione fisica e della scuola popolare.

Una vittoria dei tedeschi

IN CINA

Shaghai 17, ore 18 — I battaglioni tedeschi di fanteria marina presero ed incendiarono Liang l'11 corrente. Le perdite dei tedeschi son lievi; 500 boxer rimasero uccisi.

Li-hun-Chang a Tientsin

Londra 17 *ore* 18. — I giornali hanno da Shanghai che Li-Hung-Chang è arrivato a Tientsin.

Lo scioglimento del parlamento inglese

Balmoral 17 *ore* 22.15. — Il consiglio dei ministri presieduto dalla regina decise di sciogliere il parlamento il 27 corrente.

Un principe di Sassonia

morto per una caduta dalla carrozza

Dresda, 17 ore 18. — Il principe Alberto di Sassonia, che ieri aveva preso parte al pranzo di famiglia nel castello reale di Pillnitz, faceva ritorno iersera alle 8 in carrozza al proprio palazzo. I cavalli s'imbizzarirono e si diedero a correre all'impazzata. Il principe precipitò dalla carrozza riportando lesioni così gravi che 10 minuti dopo egli spirava.

Il principe Alberto, Carlo, Antonio Luigi, Guglielmo, Vittorio di Sassonia, nato a Dresda il 25 febbraio 1875, era capitano del I.o reggimento ulani della Sassonia.

LOTTO - Estrazione del 15 settembre

Venezia	30	76	15	90	52
Bari	86	27	17	15	78
Firenze	82	41	70	2	55
Milano	69	20	76	15	64
Napoli	85	2	82	70	12
Palermo	61	69	36	43	46
Roma	26	6	82	83	17
Torino	24	68	9	70	66

Bollettino di Borsa

Udine, 17 settembre 1900

	14 sett.	17 sett
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99.80	99 90
» fine mese prossimo	100 —	100.05
detta 4 ½ » ex	109 20	109 90
Exterieure 4 % oro	72 92	72 75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317.—	317 —
» Italiane ex 3 %	302.—	302 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	508.50	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	508. —	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	850 —	851 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	708.—	707.—
» » Mediterranee ex »	526.—	525.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	106.60	106 60
Germania »	131	131.10
Londra	26 82	26 81
Corone in oro	110.50	110.50
Napoleoni	21 30	21 30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.45	93 75
Cambio ufficiale	106 62	106 61

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. Isidoro Furlani, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista dottor Gambarotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercordì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

TELERIE E TOVAGLIERIE
Vedi avviso in quarta pagina

Costituzione di Società

Dal Ministero delle Finanze è stato approvato il piano delle Lotterie Riunite Napoli-Verona il quale garantisce un premio ad ogni Centinaio di biglietti e relativamente ad ogni Centinaio di mezzi biglietti e di decimi di biglietti.

PER ASSICURARSI PREMI

da Lire

25000 125000 50000 25000

basta accordarsi in gruppo sostenere la spesa in conto sociale e acquistare Centinaia di biglietti o di frazioni di biglietti per ripartirsi somme vistose,

Copia del Piano delle lotterie riunite Napoli Verona, distinta dei premi e i più ampi schiarimenti sono forniti a richiesta dalla Banca F.lli Casareto di F.sco GENOVA.

I BIGLIETTI SINGOLI Costano	L.	10
MEZZI BIGLIETTI	»	5
DECIMI DI BIGLIETTI	»	1

In vendita presso i principali Banchieri e Cambia Valute del Regno, Uffizi e Collettorie postali autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi e presso la Banca F.lli Casareto di F.co alla quale devono rivolgersi coloro che desiderano assumere la rivendita.

In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via Posta — G. Conti via del monte — A. Ellero P. V. Em.

TINTORIA FRIULANA A VAPORE
UDINE

Stabilimento - Via Castellana

RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA

all'ingrosso ed al minuto

Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine

Ritorcitura e macchine per appretto.

Filatura delle lane e acquisto lane gregge in fiocco.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

CERCA

rappresentanti attivi ogni Comune *Istituto Bacologico I.° ordine.*

Rivolgersi *Alessandro Scandolara* Via Stimate 6, Verona.

Piano d'Arta
(Carnia)
ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare metri 500

Acque Pudie Solfidriche Magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore:

Tullio dott. Liuzzi

Conduttore e Propriet.:

Osvaldo Radina Dereatti

LA DITTA
G.mo MUZZATTI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in

Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglierie per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO-DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Subburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorse

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentarono le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Gratis e franco

si spedisce il nuovo

Catalogo Generale N. 18

di

Telerie e Tovaglierie

della Ditta

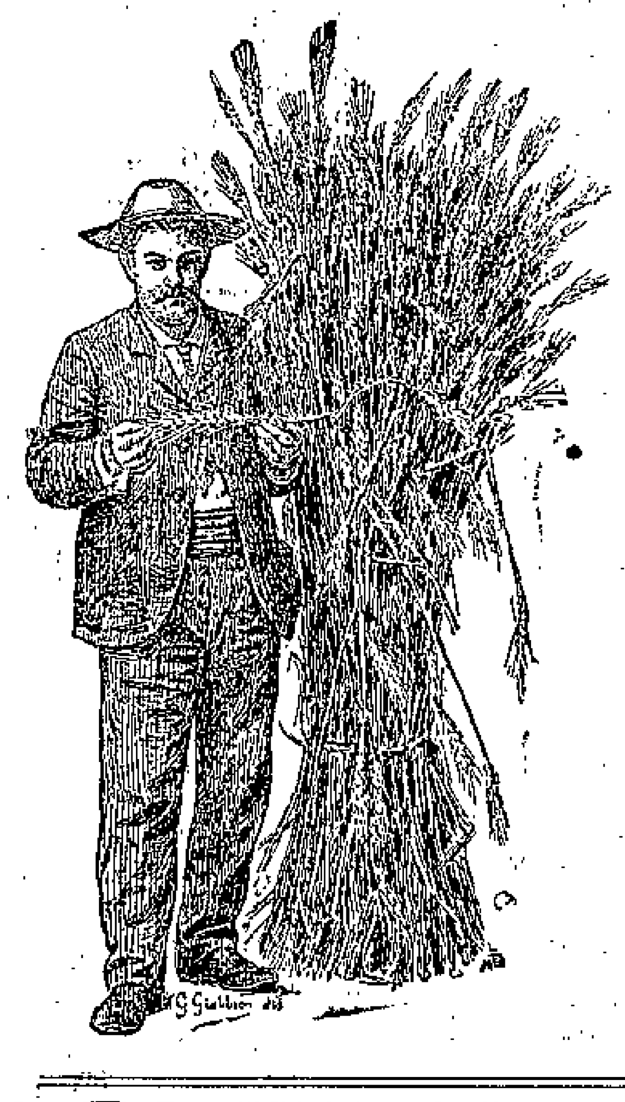
Dono a chi acquista più di L. 50

E. Frette e C.

Monza

Milano - Roma - Torino.

SEMINE AUTUNNALI.



FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari;

100 Chili L. 37 — Sacco nuovo Lire UNA | 10 Chili L. 4.— — Sacchetto nuovo cent. 30

Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttò fino 33 spighe per ogni grano. MATTIA BENIAMINO di *Mel*.

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. Co. comm. V. GIUST. di *Padova*.

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. ANDREASSI BASSI ANTENORE di *Melara*

... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. Amm. Nobile A. SERNAGIOTTO di *Zenson di Piave*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. Conte ENRICO DI COLLOREDO MELS di *Maiano*

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. L. BORGHESAN di *Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. Conte Comm. MINISCALCHI ERIZZO di *Verona*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. MIOLA FEDERICO, Federazione Agricola Cattolica di *Vicenza*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del *Frumento Fucense Originario.* **Campioni gratis a richiesta.**

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacc.

Usate sempre la

VICHY GIOMMI

Sterilizzata

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni

Stabilimento a BOLOGNA — MILANO — TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti